



COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Scuola Educazione Promozione turistica Cultura e Sport

Servizio Musei e Biblioteche

Biblioteca Civica Attilio Hortis

Archivio Diplomatico- Fondi Archivistici

FONDO "LEONOR FINI"

INVENTARIO

A cura di Gabriella Norio

AREA DELL'IDENTIFICAZIONE

SEGNATURA

IT BC TS R.P. MS MISC. 267
Italia, Biblioteca Civica Attilio Hortis, Comune di Trieste

TITOLO

Fondo "Leonor Fini"

ESTREMI CRONOLOGICI

1967-1985

LIVELLO DI DESCRIZIONE

Fondo

CONSISTENZA

2 serie archivistiche

AREA DELLE INFORMAZIONI SUL CONTESTO

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PRODUTTORE

Fini, Leonor

NOTA BIOGRAFICA

Leonor Fini nacque a Buenos Aires il 30 agosto del 1907 da padre argentino e madre Malvina Braun triestina di origini tedesche.

Nel 1909, dopo la separazione dei genitori, madre e figlia fecero ritorno a Trieste, ma Leonor fu al centro di una strenua lotta per il suo affido tra la madre e il padre che giunse persino a tentare di rapirla.

Leonor crebbe nella Trieste degli anni '20 e divenne una pittrice autodidatta tanto da stringere rapporti di amicizia con Arturo Nathan, Carlo Sbisà e soprattutto Edmondo Passauro.

Più tardi conobbe Achille Funi e, dopo essersi legata sentimentalmente a lui, si trasferì a Milano, dove realizzò il mosaico *La cavalcata delle Amazzoni* nel Palazzo della Triennale. Dopo gli esordi di figurazione classica si immerse nel clima delle avanguardie; infatti, negli anni '30, scelse di trasferirsi a Parigi dove entrò in contatto con gli esponenti della pittura surrealista come André Breton, Salvator Dalì, il fotografo Henri Cartier- Bresson che le fece conoscere André Pieyre de Mandiargues di cui si innamorò.

Dopo la fine del rapporto con de Mandiargues, si sposò con Federico Veneziani da cui si separò nel 1941. Poco dopo, in uno dei suoi soggiorni nel Principato di Monaco conobbe il console Stanislao Lepri a cui si legò sentimentalmente. La coppia poi divenne un trio quando conobbero il polacco Kostantin Yelensky.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Leonor Fini rientrò in Italia e si stabilì a Roma dove divenne una ritrattista molto ricercata; famosi furono i ritratti di Alida Valli, Valentina Cortese e dell'amica Anna Magnani. Molto spesso era solita soggiornare al monastero abbandonato di Nanza in Corsica, dove subiva ispirazioni quattrocentesche.

Verso la fine degli anni '70 si lasciò ispirare da tematiche nordiche: sono gli anni della *Kinderstube* (Camera dei ricordi).

Dal 1992 Leonor Fini si ritirò in una fattoria a Saint Dye sur Loire e quattro anni dopo, il 18 gennaio 1996, morì a Parigi.

STORIA ARCHIVISTICA

I documenti sono stati acquistati nel novembre del 2021 da *Simone Volpato Studio Bibliografico Editore – Libreria antiquaria Drogheria 28 – Trieste*

AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTENUTO E ALLA STRUTTURA

AMBITI E CONTENUTO

Il fondo contiene la corrispondenza di Leonor Fini con Nino Pontini e alcuni documenti riguardanti la sua vita lavorativa. Questo carteggio testimonia l'amicizia tra l'artista e l'avvocato triestino Nino Pontini, musicologo, appassionato di fotografia oltre che animatore della vita sociale e culturale della città giuliana nella seconda metà del 1900.

PROCEDURE, TEMPI E CRITERI DI VALUTAZIONE E SCARTO

Non sono state fatte operazioni di scarto, né se ne prevedono in futuro.

INCREMENTI PREVISTI

Per il momento non sono previsti incrementi, fatta salva la possibilità di reperire altri documenti di Leonor Fini.

CRITERI DI ORDINAMENTO

Il fondo non era ordinato in precedenza, per cui, dopo aver esaminato e studiato i documenti, sono state create le seguenti serie archivistiche:

1. **Corrispondenza con Nino Pontini;**
2. **Varie.**

AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO ED UTILIZZAZIONE

CONDIZIONI CHE REGOLANO L'ACCESSO

L'accesso e la consultazione sono consentiti secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

CONDIZIONI CHE REGOLANO LA RIPRODUZIONE

Sono consentite riprese in proprio del materiale documentario. Esiste anche un servizio di riproduzione digitale di cui si può usufruire, previo rimborsamento dei costi come previsto dal tariffario comunale.

LINGUA DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i documenti sono in lingua italiana.

CARATTERISTICHE MATERIALI E REQUISITI TECNICI

Il materiale del fondo è cartaceo.

INVENTARIO

SERIE I CORRISPONDENZA CON NINO PONTINI

R.P. MS MISC. 267/1 Corrispondenza con Nino Pontini

1968-1985

COLLOCAZIONE	MITTENTE	DESTINATARIO	DATA	CONSISTENZA	NOTE
RP MS MISC 267/1	FINI, LEONOR	PONTINI, NINO	1968-1969; 1971; 1975; 1977-1980; 1983; 1985; s.d.	30 cc.; 1 ritaglio di giornale; 1 biglietto; 4 cartoline illustrate; 1 invito; 1 telegramma	

SERIE 2 VARIE

R.P. MS MISC. 267/2 Varie

1967-1978

COLLOCAZIONE	TITOLO	DATA	CONSISTENZA	NOTE
RP MS MISC 267/2.1	Varie	1967-1968; 1975; 1983	4 dépliant; 1 cartolina; 1 fotografia	
RP MS MISC 267/2.2	Ritagli di giornale	1932; 1950; 1968; 1974-1975; 1978; ;s.d.	8 ritagli di giornale; 1 opuscolo; 3 cc.	

Dicembre 2021